



Associazione Culturale Castiglione  
"Umberto Foschi"

Sede legale e operativa:  
Via Don Girolamo Zattoni 2/A  
48125 Castiglione di Ravenna (Ra)  
Cell. 338.8408746  
info@associazioneculturaleumbertofoschi.it



organizza presso la propria Sede sociale la rassegna  
cinematografica:

# IL RISORGIMENTO IN 6 FILM

**IN COLLABORAZIONE CON:**

**BPER:**  
Banca

La proiezione dei film sarà preceduta da una breve presentazione con la lettura della trama e della scheda tecnica.

Al termine il pubblico potrà interloquire con esperti e appassionati di Storia del Risorgimento, i cui nomi saranno di volta in volta resi noti.

### ***PROGRAMMA***

#### **SABATO 10 FEBBRAIO 2018                      ORE 16.00**

- 1) **NELL'ANNO DEL SIGNORE (1969)**: Regia di Luigi Magni con Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, Robert Hossein, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.

Roma 1825: è in corso il pontificato di Leone XII caratterizzato da una politica reazionaria in cui la repressione di ogni forma di libertà individuale è attuata da uno stato di polizia e dalle trame del subdolo cardinale Rivarola. In questo contesto si svolgono le vicende personali e politiche dei due carbonari Leonida Montanari e Angelo Targhini (che si intrecciano con quelle di Pasquino) ed avranno un tragico epilogo nella ghigliottina. Prima dell'esecuzione viene loro inviato un frate perchè si confessino per salvarsi l'anima. I due rifiutano di pentirsi nonostante le pressioni del frate che alla fine decide comunque di assolverli nella pubblica piazza, ma viene bloccato proprio su ordine di Rivarola e trascinato via. I due vengono giustiziati senza il conforto dei sacramenti.

#### **SABATO 24 FEBBRAIO 2018                      ORE 16.00**

- 2) **NOI CREDEVAMO (2010)**: Regia di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Michele Riondino, Toni Servillo, Luca Barbareschi, Luca Zingaretti.

Il film, articolato in quattro capitoli (Le scelte, Domenico, Angelo e L'alba della Nazione), racconta la storia di tre ragazzi del Cilento: Salvatore, con spirito patriota, Domenico, che crede nell'amicizia e Angelo, votato all'azione violenta. Nel 1828 scelgono di prendere parte al movimento politico repubblicano della Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. Le loro vite, in seguito a questa decisione, prenderanno strade diverse, ripercorrendo alcuni episodi della storia del Risorgimento italiano.

**SABATO 3 MARZO 2018**

**ORE 16.00**

- 3) **IN NOME DEL POPOLO SOVRANO (1990)** Regia di Luigi Magni con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Luca Barbareschi, Elena Sofia Ricci, Jacques Perrin, Carlo Croccolo, Serena Grandi, Luigi De Filippo.

Dopo l'assassinio del primo ministro Pellegrino Rossi, il 15 novembre 1848, il Papa Pio IX capisce che è tempo di andare in esilio a Gaeta. Qualche mese dopo proclamata la Repubblica Romana con Mazzini, Armellini e Saffi per capi, i francesi di Napoleone III, alleato papale, scendono in Italia e pongono l'assedio alla città.

E' in questo periodo che si svolgono le vicende di vari personaggi: Cristina, moglie del marchese Eufemio Alquati e fervente sostenitrice della Repubblica è innamorata del garibaldino Giovanni Livraghi, amico del frate barnabita Ugo Bassi, contrario al potere temporale del Papa. Tra i vari popolani emerge la figura di Angelo Brunetti, detto Ciceruacchio e del suo figlio minore.

**SABATO 17 MARZO**

**ORE 16.00**

- 4) **QUANTO E' BELLO LO MURIRE ACCISU (1975)** Regia di Ennio Lorenzini con Stefano Satta Flores. Alessandro Haber, Giulio Brogi.

Il film racconta l'impresa del duca Carlo Pisacane, organizzata alla maniera mazziniana, badando cioè più all'entusiasmo patriottico che ad una severa preparazione. Imbarcatosi a Genova con ventiquattro volontari con lo scopo di avviare una rivoluzione dei contadini meridionali, fece dirottare la nave, diretta a Tunisi, all'isola di Ponza il 1° luglio 1857, dove liberò 323 detenuti e si rifornì di armi. Furono proprio i contadini, che avrebbero dovuto iniziare la rivoluzione, ad attaccare e costringere alla fuga i congiurati che a Padula vennero circondati e 25 di loro massacrati.

**SABATO 7 APRILE 2018**

**ORE 16.00**

- 5) **MILLEOTTOCENTOSESSENTA (1934)** Regia di Alessandro Blasetti.

Il film è stato giudicato come l'opera più importante di Blasetti: il suo capolavoro.

Nella Sicilia del 1860 nell'attesa dell'annunciato arrivo del liberatore Garibaldi, gli insorti delle campagne siciliane subiscono la dura repressione dell'esercito borbonico. Il picciotto Carmeliddu viene inviato dai compaesani sul continente per incontrare il colonnello Carini, che aveva partecipato alla rivoluzione siciliana del 1848, che si trova a Genova, insieme a Garibaldi, per sollecitare un intervento il cui ritardo potrebbe essere fatale per i ribelli. Deve quindi abbandonare l'amata Gesuzza, che in sua assenza viene catturata e rischia la fucilazione. Dopo un viaggio avventuroso Carmeliddu raggiunge Genova e assiste impotente e con timore alle difficoltà dell'allestimento della spedizione militare, che a un certo punto sembra anche essere abbandonata. Il 5 Maggio la spedizione dei Mille parte da Quarto insieme a Carmeliddu. Dopo lo sbarco a Marsala i Mille avanzano rapidamente in terra siciliana e Carmeliddu riesce ad abbracciare la sua Gesuzza, prima di partecipare alla battaglia di Calatafimi.

**SABATO 21 APRILE 2018**

**ORE 16.00**

- 6) **IL BRIGANTE DI TACCA DEL LUPO (1952)** Regia di Pietro Germi con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Saro Urzì.

Nel 1863 una compagnia di bersaglieri comandata dal capitano Giordani, nell'ambito dell'attività di repressione del brigantaggio, viene incaricata di liberare l'area di Melfi, in Basilicata, da una banda al cui comando c'è un individuo soprannominato Raffa Raffa (grossomodo ispirato a Carmine Crocco), fedele ai Borboni. Il capitano Giordani è deciso ad usare nella lotta i mezzi più energici e spicci, mentre invece il commissario Siceli, predilige l'astuzia e cerca di evitare il ricorso alla forza. Dopo varie vicissitudini i bersaglieri riusciranno ad espugnare il nascondiglio di Raffa Raffa che verrà ucciso in uno scontro finale da Carmine, marito di una donna di nome Zitamaria, soppraggiunto sul posto per vendicare l'onta della violenza sessuale subita dalla moglie ad opera del brigante.